



Accordo commerciale UE-Corea: rimandata la votazione sulla clausola di salvaguardia

I deputati hanno approvato per alzata di mano una serie di emendamenti alle misure di salvaguardia che accompagnano il nuovo accordo di libero scambio fra l'Unione e la Corea del Sud, martedì. Il voto finale sulla legislazione avverrà durante la sessione plenaria di ottobre per facilitare un accordo in prima lettura col Consiglio.

Come ha spiegato il relatore Pablo Zalba Bidegain (EPP, ES) durante il dibattito in plenaria di lunedì, il rinvio del voto finale è necessario per "non chiudere la porta" a un possibile accordo in prima lettura con i governi nazionali.

Misure di tutela in caso di grave danno all'industria europea

Secondo la clausola di salvaguardia, l'Unione potrà imporre delle misure di tutela per l'industria europea nel caso che la riduzione dei dazi doganali porti a un eccessivo aumento delle importazioni dalla Corea del Sud tali da arrecare o da minacciare di arrecare un grave pregiudizio ai produttori dell'Unione.

L'Unione avrebbe quindi il potere, secondo tale clausola, di sospendere la riduzione delle tariffe doganali o aumentarle fino al livello di quelle applicate alla "nazione più favorita" (most favoured nations - MFN). Secondo il testo emendato dal PE, la Commissione avrebbe anche la possibilità, qualora le importazioni avessero effetti negativi solo su alcuni Stati membri, di predisporre misure di tutela solo per tali paesi.

Diritto di iniziare un'investigazione

Qualsiasi Stato membro, la Commissione, il Parlamento europeo, l'EU-Korean Domestic Advisory Group, e le associazioni che rappresentano almeno il 25% di un settore industriale avrebbero dunque il diritto di proporre la procedura d'investigazione al fine di eventuali misure di tutela.

Attenzione particolare al mercato dell'auto

I deputati propongono anche l'introduzione di un sistema di monitoraggio dedicato per l'industria dell'auto e il suo indotto, considerato uno dei settori più a rischio per l'aumento di concorrenza che seguirà l'entrata in vigore dell'accordo di libero scambio.

Nuovi poteri legislativi del PE: la prima volta in politica commerciale

In seguito all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, il Parlamento ha poteri di codecisione sulle misure di applicazione degli accordi commerciali, come ad esempio la clausola di salvaguardia. Questa è la prima volta che il PE ne fa uso. Per quanto riguarda l'accordo in sé, il consenso dei deputati è necessario per la sua entrata in vigore.